

Una proposta che ha ottenuto il parere favorevole di altri Enti provinciali. "Solo nel salernitano abbiamo un immenso patrimonio da tutelare"



di Monica De Santis

Pasquale Sorrentino

Una "chiamata alle arti" per difendere, tutelare, recuperare, restaurare, ma soprattutto mantenere l'immenso patrimonio artistico culturale di proprietà dell'Ente Provincia. Una "chiamata alle arti" partita da Salerno, per volontà del consigliere provinciale Pasquale Sorrentino (Psi), vice sindaco di San Giovanni a Piro, che è riuscito a coinvolgere quasi tutti gli Enti Provinciali nazionali e che ha visto il suo primo momento importante ieri pomeriggio alla Bmta di Paestum, dove nel corso di un convegno, si è parlato proprio dell'importanza di ridare alle Province italiane i mezzi, economici, per poter sostenere il loro immenso patrimonio artistico culturale... "L'idea di fondo - spiega Sorrentino - è quella di coinvolgere l'Upi, l'unione province italiane, per accendere l'attenzione sul patrimonio di proprietà delle Province

che non riusciamo a mantenere se non ci danno delle risorse ed una competenza specifica. Se questo non dovesse accadere, si correrà il rischio che quello che oggi per noi è un valore si possa trasformare in un disvalore. Perché quando un Museo, un giardino, una biblioteca, non è nelle condizioni di essere mantenuto, presidiato e promosso, si svuota e deperisce. Quindi questa cosa è un'appendice rispetto al più ampio discorso delle Province, che vengono viste soltanto per l'aspetto della viabilità e delle scuole. Ma non è così. Perché con la legge Del Rio si è depotenziata una funzione necessaria, che per la provincia di Salerno possiamo dire che è invece vitale, ovvero quella della cultura e del turismo". Patrimonio artistico culturale, uguale turismo, uguale economia. E proprio come detto dal consigliere provinciale Sorrentino, la provincia di Salerno, con le sue immense

Chiamata alle arti per ridare alle Province competenze e fondi

Parte da Salerno su spinta del vice sindaco Pasquale Sorrentino la richiesta al nuovo Governo di rivedere il ruolo degli Enti provinciali

ricchezze storiche, potrebbe e dovrebbe sfruttarle a pieno, creando così un indotto economico che porterebbe alla crescita di tutti. Un immenso patrimonio, invidiato da tantissimi se solo si pensa alla "Testa d'Apollo" custodita nel museo archeologico di Salerno e poi ancora sempre per rimanere nella città capoluogo l'Area Archeologica di Fratte, il Castello Arechi, Villa Guariglia a Vietri e tanto, tantissimo altro ancora... "Al momento i siti di proprietà della Provincia di Salerno sono stati tutti messi in condizione di essere aperti, con risorse nostre. Si sta lavorando ancora sulla strada del recupero di altre strutture. Il consigliere provinciale e sindaco di Pellezzano Francesco Morra, da mesi sta lavorando su questo fronte. Ha già fatto tanto con l'apertura di nuove sale della Pinacoteca Provinciale e con la riapertura del Museo Archeologico. Purtroppo la mancanza di fondi non ci consente di fare tutto

quello che si vuole in tempi brevi, e Morra sta davvero facendo dei miracoli in questo campo". Miracoli che purtroppo non sempre diventano realtà e da qui la "chiamata alle arti" da dove è partito l'allarme o meglio l'appello... "Noi ci chiediamo come si fa a non ritenere la cultura funzione principale? Ecco, questa per noi è una battaglia culturale nella quale chiediamo la modifica dell'attuale legge, così da poter avere risorse sufficienti per il mantenimento ed il recupero dei siti di nostra proprietà". E come detto la Provincia di Salerno, da tempo sta lavorando su questa strada, attualmente utilizzando fondi propri e iniziando a partecipare a fiere di settore come la Bmta da dove era assente da anni... "I nostri sforzi sono tutti in questa direzione, ma non possiamo fare tutto ed è quello che oggi (ieri per chi legge, n.d.r.) abbiamo condiviso con le altre Province Ita-

liane e che era già stato condiviso in prima battuta dal Michele Strianese in qualità di presidente regionale dell'Upi, che proprio nell'assemblea nazionale ha parlato di questa problematica e comunque è una battaglia che proseguirà sicuramente anche con chi succederà a Strianese". Dunque, un progetto a lunga scadenza, dove l'obiettivo principale è la valorizzazione e la promozione dei siti salernitani, dove a fare da traino saranno i siti Unesco presenti sul nostro territorio... "Quindi partendo da Paestum, ma che non è una primogenitura. Paestum come bussola, come punto di partenza per arrivare poi ai tanti piccoli musei e bellezze dislocate su tutto il territorio salernitano. Ecco sono proprio queste piccole realtà, che per conto nostro, per l'Ente Provincia devono essere messe al pari delle grandi aree internazionali. Ed un impegno che ci sentiamo di assumere in pieno".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



046770